

La mafia uccide tutto l'anno



L'affermazione della propria presenza attraverso il controllo del territorio, il ricorso alla violenza e perfino al delitto; il dominio sul traffico della droga, l'esercizio dell'usura, del pizzo e delle principali attività illecite è finalizzato esclusivamente al denaro. Ogni boss mafioso con il denaro gestisce la propria e l'altrui latitanza; garantisce il reddito e il tenore di vita alle famiglie dei picciotti incarcerati; acquista beni e attività "lecite" attraverso le quali ripulisce il denaro di provenienza "illecita".

Vi è una unica arma letale per contrastare la mafia, la 'ndrangheta e la camorra: il sequestro definitivo ed assoluto dei beni accumulati illecitamente, ivi inclusi denaro, conti correnti, conti di società di como-

do anche intestate a prestanomi.

L'impedimento agli eredi di subentrare al de cuius per tutti i beni sequestrati è anch'esso un provvedimento letale per le mafie. Ciò deve valere anche per i sequestri post mortem.

Necessità di darsi gli strumenti gestionali e di controllo su tutti i beni sequestrati. In questa fase la parte della Società Civile sana e attenta diventa determinante. Occorre inoltre incidere pesantemente sulla sottrazione ai malavitosi delle imposte dovute allo Stato, sistematicamente evase dalle organizzazioni criminali con mezzi illeciti (false fatturazioni o evasione di I.V.A. e INPS) o elusivi (società fantasma

o/a matrioska). Ciò in via preliminare prima ancora di istruire il procedimento penale con il titolo di "preventivo recupero" a garanzia di risarcimento. Trasformare poi questi legittimi sequestri affinché ritornino ad essere strumento di crescita. Questi veri e propri ladrocini perpetrati a carico del consorzio familiare devono tornare a produrre liceità: asili, scuole materne biblioteche, ludoteche, luoghi di aggregazione, associazioni benefiche, centri anziani, centri culturali, recupero dipendenze, etc.

I terreni sequestrati vanno tutti assegnati a cooperative di giovani come "Libera" che svolgono un

arduo compito di recupero di lavoro e produttività.

E' conseguentemente necessaria un'azione di sostegno da parte nostra anche in qualità di "consumatori" preferendo nella grande distribuzione l'acquisto di prodotti provenienti da



queste produzioni ed evidenziati sugli scaffali.

Facciamo insieme una considerazione riportandoci al nostro ambito. Avete mai visto un'organizzazione mafiosa finanziare l'AVIS, l'AIDO, la CRI o la PROTEZIONE CIVILE? Donare strumenti diagnostici a ospedali pubblici o organizzare attività per la ricerca oncologica o contro la sla?? Traetene insegnamento! Ognuno di noi è chiamato, nel suo piccolo a fare qualcosa, e a rendersi utile.

Le diverse mafie non vanno mai in ferie, non fanno vacanze. Uccidono tutto l'anno!

IL PRESIDENTE (Rag. Luigi Tosi)

Il tuo 5 per 1000, destinato a noi, non ti costa nulla in più, ma può fare molto di più...

ASSOCIAZIONE PREVENZIONE TUMORI GUASTALLA (RE)

Trasferisci l'Albo Regionale delle Professioni giuridiche riconosciuta con D.L. 26/2/1997 del Presidente della Regione Emilia Romagna ed@prevenzionetumoriguastalla.org - Tel. 0522.838941

Se vuoi optare per il **5% per mille** a favore dell'Associazione Prevenzione Tumori (Onlus) di Guastalla nel Mod. 730 e in Unico PF 2016 indica il Codice Fiscale **90002210350**

NON COSTA NULLA
Tel. e Fax: **0522.838941**

COORDINATE BANCARIE:
Banco Emiliano Credito Cooperativo
Ag. di Guastalla
IBAN:
IT51 M086 2366 3600 0019 0120 444
INTESTATO A:
Associazione Prevenzione Tumori

C/C POSTALE:
12804423